

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GIUGNO 2016

#### PUNTO 5 O.D.G.

ART.46 – COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000 – PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – La campagna elettorale si è ormai conclusa. A vincere è stata la lista Solidarietà, Lavoro e Democrazia che aveva già presentato delle linee guida per il suo piano di governo. Nella campagna elettorale sono stati dati gli atti di indirizzo che sono parte integrante del programma di governo che viene allegato al Consiglio comunale, perché penso che ci sia una stretta correlazione tra ciò che si dice in campagna elettorale e gli indirizzi che si portano nel Consiglio comunale, che sono la parte fondamentale dell'impegno che ognuno di noi assume nei confronti dell'elettorato e una volta ricevuto il mandato di Sindaco nei confronti dell'intera città. Le linee di indirizzo di Governo partono da una constatazione del quadro generale di riferimento che con il venir meno delle province obbliga gli enti locali a uno sforzo maggiore perché interprete delle esigenze del Governo del territorio in primo piano viene l'amministrazione comunale, il Consiglio comunale e il Sindaco. E questo è un fatto non di poco conto perché l'esercizio della funzione di Governo in un momento così particolare e delicato richiede uno sforzo di guardare in avanti e iniziare a costruire un modello di Governo che sia quanto più possibile vicino ai cittadini e soprattutto riscopra una vocazione di fondo, che è quella di unire le energie istituzionali perché in realtà, come quella del nostro Mezzogiorno d'Italia, in particolare del nostro Nord Salento, lo sforzo deve essere concepito insieme alle altre municipalità. Non è solo un fatto di mera enunciazione, è un fatto di sostanza politica perché il mettere insieme le energie, le varie espressioni delle singole municipalità è uno sforzo dovuto nei confronti dei cittadini, perché la programmazione dei fondi comunitari premia chi è capace di costruire progetti di Area Vasta, chi è capace di costruire all'interno delle Unioni dei Comuni dei progetti che siano quanto più di ampia portata possibile per costruire una rete di interventi che sia in grado di collegare e di mettere insieme le due diverse municipalità intorno a una progettualità comune.

Nel programma di Governo noi diamo un'indicazione molto chiara che è quella del ruolo dell'Unione dei Comuni come modello di Governo sovraordinato rispetto alle singole municipalità, che deve recuperare una propria azione, una propria capacità di intervento per linee strategiche di più ampia portata. La nostra competizione elettorale è stata caratterizzata dallo scontro tra diverse linee guida e diversi progetti. Noi al centro abbiamo messo un'idea fondamentale, cioè Trepuzzi Casalabate e non soltanto l'indicazione di ciò che faremo a livello di governo per quello che riguarda la nostra città. La marina di Casalabate non può non essere oggetto di un intervento di più ampio respiro perché non deve essere solo la località marina dei Comuni di Trepuzzi e Squinzano che hanno una funzione amministrativa diretta in quella realtà, ma deve essere la marina del nord Salento per diventare la marina diversa da quella che è, che è la marina dei residenti di Trepuzzi, Squinzano e Campi, ma deve essere la marina di riferimento dell'accoglienza turistica dell'enorme flusso di turisti che viene nel nostro Salento. Renderla accessibile, vivibile, elevare la qualità della vita non può essere solo demandata a un'azione delle singole municipalità, ma deve essere un'azione e un intervento di più ampio respiro e portata.

Penso soprattutto alle reti di collegamento, alle piste ciclabili, a una serie di interventi di riqualificazione del lavoro che già si è fatto con la abbazia di Cerrate grazie all'interno della Provincia o con il recupero delle masserie rurali e delle case di campagna rurali che oggi sono diventati splendidi luoghi di accoglienza, grazie all'intervento che si è fatto insieme alla Regione Puglia e all'azione dei Gal. Io ritengo che un'idea più ampia, più partecipata di un modello di Governo che faccia riferimento a una popolazione come quella dell'Unione dei Comuni che è di quasi 100.000 abitanti e che per estensione e

territorio e numero di abitanti è pari alla città di Lecce sia un compito che noi dovremo esercitare con un'azione di raccordo con le altre municipalità. Importante e fondamentale diventa il ruolo che i consiglieri nell'Unione dovranno avere all'interno del Consiglio dell'Unione e per la mia figura all'interno della Giunta dell'Unione dei Comuni del Nord Salento.

Un fatto fondamentale e importante assume il ruolo della macchina amministrativa, della struttura amministrativa, che nel nostro caso nel Comune di Trepuzzi registra delle carenze a causa dell'esodo che c'è stato soprattutto dei livelli dirigenziali e che per i vincoli legati al patto di stabilità non ha mai potuto avere un ricambio naturale rispetto alle necessità e alla funzione dell'ente. E nel rispetto di quelli che sono i vincoli di bilancio e nel rispetto delle regole che vengono stabilite dal patto di stabilità, nelle nostre linee guida di Governo viene data priorità a due azioni fondamentali. Uno, il percorso di completamento della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili che da anni hanno contribuito a tenere in piedi la struttura amministrativa. Dall'altro lato a un potenziamento dei livelli dirigenziali, con un particolare indirizzo alle funzioni della segreteria e all'esercizio della possibilità di intercettare fondi comunitari che è legata alla scelta di figure selezionate attraverso procedure di evidenza pubblica che il Comune dovrà fare e che richiederà indubbiamente la presenza di funzionari capaci di tradurre le linee guida e il programma delle opere pubbliche che sono indirizzi di Governo in programmi e in realizzazioni che noi dovremo fare nel corso dei prossimi anni. Importante e fondamentale è questa funzione perché con la programmazione comunitaria oramai alle porte e con i bandi emanati che la Regione Puglia emanerà nei prossimi mesi noi dovremo essere pronti con la struttura amministrativa a tradurre il programma e le linee di Governo in indirizzi amministrativi in progetti che possano intercettare l'enorme volume di finanziamenti comunitari.

Un fatto fondamentale viene registrato nelle linee di indirizzo e di governo non solo per quello che riguarda la segreteria, ma anche il potenziamento dell'ufficio tecnico che oggi viene privato del dirigente e che in questo momento ha pochi funzionari amministrativi all'interno della propria struttura; così come per le politiche sociali e per il potenziamento degli altri uffici che compongono la macchina amministrativa. Sono momenti fondamentali perché la separazione degli indirizzi tra indirizzi di Governo che sono propri della funzione politica e l'applicazione delle linee di indirizzo di Governo che sono propri della struttura amministrativa richiede livelli di funzionari adeguatamente preparati che possano tradurre quelle linee guida di governo in realizzazioni concrete e visibili agli occhi dei cittadini.

Io ritengo che sia fondamentale anche un altro organo di indirizzo. Un piccolo staff che faccia da riferimento al Sindaco e alla Giunta perché ci sia la informazione dovuta ai cittadini perché insieme alla presidenza del Consiglio comunale oggi con gli strumenti e le tecnologie che si hanno a disposizione, quello di rendere più vicine e visibili le istituzioni democratiche, l'attività della Giunta e del Consiglio vicina e partecipe alle emozioni, ai sentimenti e alla presenza dei cittadini della nostra città e non solo. Tante sono le persone che comunque amano e seguono la propria città e le vicende politiche della comunità non solo a livello locale, ma anche per i tanti che oggi lavorano all'estero.

Una funzione fondamentale viene rappresentata dalla cultura perché insieme agli indirizzi che io ho dato alla Giunta, alle funzioni che ho attribuito agli assessori è mia intenzione coinvolgere anche i consiglieri comunali in ruoli di Governo con delle deleghe specifiche che conferirò nei prossimi giorni che riguardano la funzione e la rappresentanza di alcune articolazioni delle linee guida di Governo che sono fondamentali per la realizzazione delle stesse. Penso alla cultura, alla marina di Casalabate, alle attività produttive, alla Polizia Municipale, alle politiche giovanili, allo sport, che devono avere una funzione fondamentale non solo per il coinvolgimento dei consiglieri comunali in una funzione di partecipazione alla vita del Governo, ma soprattutto per una comunità vivace come quella di Trepuzzi per intercettare al meglio tutte le risorse umane e tutte le spinte che provengono dal variegato mondo dell'associazionismo e di tutte le altre istituzioni presenti nella città che fanno sentire la propria vicinanza e la propria testimonianza all'interno delle istituzioni cittadine.

È stato molto bello venerdì scorso, nel momento in cui abbiamo lanciato l'idea di un'estate partecipata, con una serie di iniziative da tenersi nella marina di Casalabate e con la presentazione delle linee guida delle attività culturali che caratterizzeranno la vita della città e della marina nel mese di agosto, con le manifestazioni legate al festival di Bande a Sud, aver visto la partecipazione di tante associazioni e cittadini che stanno facendo giungere in queste ore le loro proposte che possiamo poter concretizzare

tutte. Coinvolgere, unire, rendere vivo il senso della partecipazione è un compito alto che le istituzioni hanno, ma è un compito faticoso. E il coinvolgimento del Consiglio comunale, delle consulte e di tutti gli organismi di partecipazione che sono stati attivati dal precedente Consiglio saranno fondamentali per le linee guida e per realizzare gli obiettivi di Governo.

Tengo a precisare che sarà fondamentale costruire una città che guardi al futuro. Se si parte dagli istituti di partecipazione non può essere secondario il modello di Governo che si darà e la partecipazione dei consiglieri comunali con delle deleghe ad hoc serve proprio a attivare questo senso di partecipazione e a mobilitare ancora meglio le energie presenti nel Consiglio comunale per coinvolgere quanto più possibile la città negli indirizzi di Governo.

Sento di dover ringraziare la precedente amministrazione e il precedente Consiglio comunale del lavoro che hanno svolto. Penso che sia stata una consiliatura che abbia comunque attivato delle energie perché se siamo tra le città che hanno più di tutte partecipato al voto... se pensate a quello che è accaduto nelle grandi città con la partecipazione alle elezioni amministrative massimo del 60%, sento di dover dire che il dibattito che è stato sollevato nella precedente consiliatura abbia contribuito alla partecipazione alla vita delle istituzioni dei cittadini.

Nel programma delle opere pubbliche un fatto fondamentale viene dedicato non solo agli interventi infrastrutturali, ma al senso e alla qualità della vita nella nostra città. Se la nostra città ha le infrastrutture fondamentali per aver superato nel corso degli ultimi venti anni quelle che sono state le emergenze legate alla fognatura nera, all'attivazione dei depuratori, all'edilizia scolastica e a altre situazioni, oggi è necessario compiere un salto di qualità per quello che riguarda le sfide del futuro rispetto al patrimonio immobiliare di proprietà del Comune. Penso ai programmi di efficientamento energetico, penso ai programmi di riqualificazione di alcune strutture che hanno svolto un ruolo fondamentale soprattutto nell'impiantistica sportiva per consentire il rilancio dell'impiantistica sportiva, che passa attraverso due momenti fondamentali. Uno legato a livello di partecipazione delle associazioni del mondo dello sport e dei cittadini alla fruibilità dell'impiantistica sportiva che noi potremo realizzare anche attraverso la costituzione di una polisportiva che abbia l'ambizione di mettere insieme tutte le associazioni del mondo dello sport, ma anche attraverso la riqualificazione delle strutture sportive che sono state oggetto infiammato di discussione soprattutto nella campagna elettorale.

La vivibilità che è legata ai temi, penso al ruolo che possa avere Sant'Elia, la marina di Casalabate, dove insieme alla dotazione delle infrastrutture necessarie è anche utile riscoprire il senso della partecipazione all'aperto. Penso alla realizzazione di un parco pubblico lungo il percorso della salute, penso alla rivalutazione delle strade vicinali con una rete di collegamenti, di piste ciclabili che possano consentire di raggiungere il mare e la bellissima campagna che ci circonda avendo il privilegio di una posizione diversa rispetto agli altri Comuni se pensate alla rivalutazione e al senso delle serre di Sant'Elia su cui già notevole è stato l'intervento del pubblico ai vari livelli e al recupero di quello che ha rappresentato il patrimonio delle masserie rurali e delle casine rurali e alla riqualificazione e rivalutazione del Monastero di Sant'Elia. Io ritengo che sia fondamentale che la qualità della vita, gli interventi nelle periferie mirati, l'accessibilità ai bambini degli spazi pubblici sia un momento fondamentale della vita per dare maggiore qualità e maggiore senso alla partecipazione e alla fruibilità degli spazi pubblici. Ma uno degli obiettivi di fondo che l'amministrazione deve prefiggersi visto l'enorme spazio che nel dibattito della campagna elettorale è stato al mondo della cultura è la realizzazione di un cine teatro pubblico, recuperando uno degli spazi storici che noi abbiamo nella nostra città che prima era dotata di ben tre cinema. Mi pare che due siano ancora presenti e in grado di essere ristrutturati. Ritengo che una realtà culturale come la nostra, che sia enormemente cresciuta nel corso degli anni e che ha delle manifestazioni di livello regionale e nazionale, debba avere anche degli spazi pubblici per poter fruire di quelli spazi anche nei periodi invernali. Con il mondo della scuola, delle associazioni è necessario avere dei momenti di vita pubblica all'interno di spazi che possono essere utilizzati per teatri o cinema.

Io ritengo che il programma che è a disposizione di tutti i consiglieri comunali possa essere ampiamente discusso in questa sede e rappresenta gli atti di indirizzo che nel breve termine noi tradurremo in atti di Governo, perché il prossimo Consiglio comunale sarà caratterizzato dall'approvazione analitica del programma delle opere pubbliche, del documento unico di programmazione e delle variazioni di bilancio necessarie per poter tradurre quelli atti di indirizzo in atti concreti di governo. Penso che

l'elenco delle opere pubbliche necessiti di una progettazione di più ampio respiro e che la dotazione di un parco progetti in grado di essere finanziati sia uno degli obiettivi che a breve termine dovremo porci per intercettare al meglio i fondi comunitari.

Io ho tracciato per linee fondamentali quelle che sono le linee guida che ho sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale e che insieme alla indicazione della Giunta sono oggetto del dibattito di questa sera. Dopo averle presentate lascio alla volontà del Consiglio la discussione e la eventuale approvazione. Grazie.

**PRESIDENTE** – Per quanto riguarda il trasferimento delle informazioni apriremo una Pec a tutti i consiglieri in modo tale che tutta la documentazione venga inviata in tempo reale. Passo la parola al dottore Miglietta.

**CONSIGLIERE MIGLIETTA** – Buonasera. Eccoci, signor Sindaco, spettabile Giunta, cari colleghi consiglieri comunali e cittadini tutti. Vi porgo innanzitutto i saluti a nome del gruppo consiliare On Accendi Trepuzzi a cui i componenti va il mio personale ringraziamento non solo per aver condotto insieme agli altri candidati della lista n. 2 e a tutti i nostri sostenitori una straordinaria campagna elettorale per il cambiamento di questo paese, ma anche per avermi scelto e affidarmi un ruolo così importante come quello di guidare l'azione politica di opposizione in quest'aula. Pertanto sarò il capogruppo di On Accendi Trepuzzi.

Da questi banchi per i prossimi cinque anni di mandato daremo il nostro contributo con impegno, attenzione, trasparenza e dedizioni come è giusto che ogni eletto faccia per rappresentare le istanze della comunità che va a rappresentare, senza infingimenti, ma con onestà e soprattutto senza interessi personali. E noi lo faremo.

In questo Consiglio comunale il nostro gruppo consiliare rappresenta poco meno della metà dei cittadini di Trepuzzi. È bene sottolinearlo e ricordarlo sempre. Tanto ci dice il risultato elettorale che abbiamo avuto e che ci ha visti distanziati per pochi voti, con una netta differenza. Una differenza palpabile, ovvero che poco meno della metà dei cittadini di Trepuzzi ha voluto sceglierci, l'altra forse vi ha dovuto votare. E in questo Consiglio comunale noi non ci chiameremo mai minoranza, ma per quanto ci riguarda ci chiameremo opposizione e saremo fieri di farla. Ma come è giusto che sia e con l'alto senso delle istituzioni che ci contraddistingue svolgeremo le nostre funzioni con responsabilità e imparzialità, rappresentando come già detto tutte le istanze di tutti i cittadini, combattendo con ogni energia i tornaconti personali. Saremo un'opposizione vigile, critica, dura, intransigente quando occorre, tanto quanto saremo costruttivi e propositivi per concorrere a migliorare questo paese che nelle precedenti amministrazioni ha trascurato. E lo avete fatto in solitudine e allontanando volutamente tanti cittadini da questo palazzo.

Il nostro ruolo non lo svolgeremo a chiacchiere, ma con gli strumenti di legge che la legge italiana democratica, lo Statuto comunale e i regolamenti ci affidano attraverso proposte di deliberazione di iniziativa consiliare, emendamenti, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Del resto il nostro programma elettorale offre spunti importanti che se volete come maggioranza valutare positivamente potranno solo fare del bene alla nostra comunità.

E qui mi riallaccio alle linee programmatiche che ha elencato il nostro Sindaco. Dico il nostro perché in questo momento rappresenta tutta la città. Molte di quelle azioni che si accinge a fare questa amministrazione le avevamo messe sul nostro programma e noi saremo lieti se nel corso di questa consiliatura ci farete partecipi alla realizzazione di queste opere, perché noi saremo qui e vogliamo stare qui, proprio per realizzare molte di quelle opere che sono state dette. E lo faremo vigilando e costruttivamente, perché Trepuzzi deve essere riacceso, perché Trepuzzi in questi cinque anni e negli anni passati non si era accorto che mancava un teatro? Non si era accorto che non c'erano le piste ciclabili? Da tre anni in qua non c'era la marina di Casalabate?

Facciamo un passo avanti, senza stare a parlare di quello che è stato. Visto che è una nuova consiliatura noi ci siamo e vogliamo esserci, presenti, a lavorare e quindi non solo per ascoltare o essere parte da minoranza, ma fare opposizione costruttiva e quindi partecipe di queste che sono le linee. Ripeto, anche

nel nostro programma c'erano e ci sono volutamente molte delle azioni che forse conviene tenere presenti.

Per quanto riguarda la Giunta che ci è stata presentata non ci stupisce molto. Avete confermato il messaggio di continuità che avevate lanciato in campagna elettorale. Vediamo una staffetta tra il Sindaco e il neo assessore esterno Oronzo Valzano, come un accordo per chi lascia per poi rientrare. Ci sarebbe piaciuto sicuramente che si fosse misurato con i voti dei cittadini, ma sarebbe stata tutta un'altra storia molto probabilmente. Assistiamo ancora una volta oggi a un esorabile continuità della compagine politica di Trepuzzi che vede coinvolti alternativamente gli stessi nomi da circa tre consiliature. E comunque devo dire bravo al Sindaco, è stata una Giunta molto studiata, quasi un'alchimia perché ci sono stati candidati e candidate ben suffragiate, votatissime che poi non sono state gratificate. Tutto ciò ci lascia perplessi, infatti più che una squadra di governo vincente ci sembra essere il frutto di uno strano gioco per la spartizione di posizioni di potere piuttosto che un organo costituito per il bene della cittadinanza, priva di qualsiasi logica meritocratica e di formazione dei ruoli.

Comunque, questa è la Giunta e noi ne prendiamo atto. Saremo qui a vigilare. E ci impegniamo a portare avanti cinque anni di opposizione seria, leale, ma soprattutto costruttiva, perché quello che abbiamo proposto ai cittadini di Trepuzzi durante questa campagna elettorale venga affrontato e discusso. Collaborazione e discussione, però questo non significa lavorare senza regole. Chiedo pertanto al Presidente del Consiglio, al Sindaco fin da ora di fornirci tutto il supporto necessario al corretto svolgimento del nostro mandato.

Al Sindaco a non assumere poteri straordinari se non in caso di effettiva urgenza, quindi fornirci con il giusto anticipo le documentazioni necessarie, a prestare una particolare attenzione alle date di convocazione del Consiglio comunale tenendo conto di tutti i fattori e delle attività che svolgiamo. Chiedo inoltre al Presidente ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto comunale, quello che riguarda le prerogative delle minoranze consiliari, di poter esercitare l'effettivo esercizio dei poteri spettivi e di controllo, oltre che il diritto di informazione su tutte le attività, le iniziative del Comune, delle aziende, delle istituzioni e degli enti dipendenti. Inoltre anche ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto chiedo sia assicurata una sede all'interno del Comune dotata di attrezzature e servizi necessari all'esercizio del mandato elettorale, con una disponibilità finanziaria prevista in bilancio proporzionale al numero dei consiglieri.

Questo lo diciamo il primo giorno, proprio perché noi abbiamo voglia di lavorare, abbiamo voglia di stare nella casa comune dei cittadini di Trepuzzi. Ci hanno dato questo compito e noi lo vogliamo mantenere. Pertanto il Comune e il Consiglio comunale saranno per noi momenti di partecipazione attiva per tutti quei cittadini che insieme a noi vorranno costruire qualcosa di buono per Trepuzzi. Ringrazio tutta l'amministrazione, il Sindaco e vi auguro a nome del mio gruppo e di tutti i consiglieri di opposizione un buon lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE** – Per quanto riguarda gli interventi che vi prego di stringere in modo tale da dare la possibilità a tutti di poter intervenire, mi avvalgo della facoltà di alternare tra i diversi gruppi gli interventi. Prego consigliere Scarpa.

**CONSIGLIERE SCARPA** – Buonasera a tutti. Approfitto dell'occasione per rinnovare il mio in bocca al lupo prima di tutto ai cittadini che ci hanno permesso di essere qui e quindi ci onorano con la loro preferenza di adempiere a quelle che sono le loro aspettative. I miei principali auguri vanno a loro, speranzoso che riusciremo a fare il nostro dovere. Antonio citava il discorso del cambiamento, forse in questo momento il Movimento 5 Stelle il cambiamento lo rappresenta degnamente. Nel bene e nel male.

Volevo condividere con voi quelle che potrebbero essere delle linee guida che mi auspico siano condivise in un atteggiamento rivolto al bene comune. Ho fatto alcune osservazioni. Farò un accenno al discorso di trasparenza citando qualcosa che è scritto sulle linee programmatiche: ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e gli andamenti gestionali. Non è una polemica, oggi non mi sembra il caso, ma è quello di dare le linee guida, quindi di anticipare di quanto dicevo in premessa. Sul sito istituzionale veniva presentato il nostro Consiglio

comunale, c'era l'ordine del giorno, forse sarebbe anche stato carino mettere le linee programmatiche, il documento non l'ho trovato.

SINDACO – Erano disponibili non sul sito ma agli atti per i consiglieri.

CONSIGLIERE SCARPA – Sulla home page c'è convocazione del Consiglio comunale, l'ordine del giorno e basta. Per quanto riguarda la trasparenza e partecipazione noi tutti l'abbiamo invocata. Se vogliamo rendere partecipi in maniera uniforme è chiaro che dobbiamo sviluppare questa logica di trasparenza e partecipazione. Per esempio, consiglieri di usare un gergo un po' meno standardizzato a quelle che sono le logiche degli enti locali. Quando si cita nella parte relativa alle opere pubbliche da realizzare si parla: la progettazione sarà garantita da un sistema di fondo di rotazione interno che anticiperà le risorse finanziarie dal bilancio dell'ente in una prima fase, ma che successivamente imputate sul quadro tecnico economico delle stesse opere una volta finanziate. L'ho letto più di qualche volta. Impegniamoci tutti quanti a usare un gergo un po' più fruibile. È uno spunto. Io lo faccio mio.

Si parla nelle linee programmatiche di stagione costituente. È chiaro che il Sindaco ha messo in evidenza le varie problematiche, quindi tra le varie prospettive lo snellimento delle procedure per permettere risposte, servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali. Sono d'accordo su tutti gli atti che verranno presi per migliorare flessibilità, l'organizzazione e la gestione del personale. Particolare attenzione porrei la comunicazione dei vari uffici. Ho avuto in questi anni prova e testimonianza che gli uffici non si parlavano tra di loro. Si citano gli strumenti informatici, per cui mi propongo di sottolineare qualora si volesse avviare un processo per lo sviluppo dell'open source.

L'Unione dei Comuni. Il Sindaco giustamente ha messo in evidenza il fatto che l'Unione dei Comuni a oggi dalla loro istituzione ha prodotto poco, per cui quella che doveva essere la loro funzione ossia lo sviluppo in forma integrata e associativa dei vari servizi di fatto oggi non è realizzato. L'intenzione di incidere su quell'aspetto è condivisa. Se qualora quella strada non fosse percorribile noi non nostro programma citavamo che in maniera condivisa e partecipata ci sono altre forme di organizzazione. In particolare la fusione dei Comuni che potrebbe essere una prerogativa, che anche il signor Sindaco in tempi non sospetti ha pubblicizzato.

Per quanto riguarda la marina di Casalbate i problemi sono stati enunciati. Intanto la gestione per molti servizi indipendente che avviene tra i due Comuni rende lo sviluppo della marina particolarmente poco efficace, si potrebbe pensare eventualmente a un consorzio.

Una nota. Quando si dice nella parte relativa all'Unione dei Comuni il venir meno delle provincie... allo stato attuale le Province ancora come organo esistono. Se poi con la Costituzione verranno riformate lì scompariranno, ma al momento sono un organo istituzionale svuotato, come disse il professore Portaluri due anni fa.

Per quanto riguarda la sostenibilità degli interventi, cito sempre quello che c'è scritto nelle linee programmatiche: anche gli interventi sull'impiantistica sportiva faranno parte di un organico disegno di sviluppo di recupero della dignità del nostro territorio... restituendo. Quando ho letto recupero e restituzione è evidente che c'è stato un pregresso che evidentemente è stato frutto di arretramento e se c'è una restituzione di una mancanza. Per cui ben venga il ripristino in particolare della piscina, però ben venga per coerenza morale anche l'adempimento a comprendere ciò che c'è stato prima. Oggi siamo qui ci potrebbe essere qua la piscina, i cittadini vorrebbero sapere cosa c'era anche prima.

Cosa manca nelle linee programmatiche? Qui in Consiglio comunale abbiamo tre medici. Noi viviamo un'emergenza sanitaria drammatica. Una situazione di questo aspetto mi sarebbe piaciuta vederla nelle linee programmatiche. Il dottore Chirizzi è stato uno dei firmatari della sottoscrizione di una lettera dove si chiedeva a novembre un'ordinanza sindacale con la quale si impedisse l'utilizzo dei pesticidi in quel momento. Fu spunto quell'ordinanza per un suggerimento, quello di avviare con la stesura di un eventuale regolamento partecipato da associazione o da chi avesse cognizione di causa con il quale disciplinare l'utilizzo dei pesticidi e avere come obiettivo il loro divieto. Per cui mi sarebbe piaciuto che l'emergenza più alta che viviamo sul territorio, che è l'emergenza sanitaria, sarebbe stato auspicabile un cenno a questo che è il problema dei problemi.

Un'ultima battuta. Si parlava di revisione di eventuali regolamenti, in particolare credo che lo Statuto è dal 2000 che non viene toccato. Sarebbe il caso di metterci le mani, così come il regolamento dei lavori consiliari è del 1997. Sarebbe auspicabile mettere mano a questi regolamenti in modo tale che facilitino il nostro lavoro.

In particolare mi ricordo nel 2011, quando ci fu la raccolta firme per il referendum sull'acqua, il Consiglio comunale deliberò un impegno con il quale ci si impegnava a costituzionalizzare il diritto dell'acqua attraverso le seguenti azioni: riconoscere anche nel proprio Statuto comunale il diritto umano all'acqua. Ora, mi sembra improrogabile anche lavorare in questo senso perché stiamo parlando di un bene primario, di un bene che è vita. Per cui chiedo anche che il Consiglio tutto si impegni a rivedere sia Statuto che regolamenti in modo tale da poterci dotare di quelli strumenti che possano consentire a chiunque di dare il proprio apporto.

PRESIDENTE – Sicuramente i suggerimenti saranno tenuti in debita considerazione, almeno dalla Presidenza, perché uno degli obiettivi sarà quello di confrontarci in modo tale da migliorare da questo punto di vista.

CONSIGLIERE SCARPA – Sia l'Avvocato Renna che Antonio hanno anticipato di essere capogruppo. Io sarò capogruppo di me stesso.

PRESIDENTE – Poi farete pervenire le comunicazioni al tavolo della Presidenza. Passo la parola alla consigliere Renna Oronza.

CONSIGLIERA RENNA – Signor Presidente del Consiglio, signor Sindaco, colleghi consiglieri, cittadini tutti, ho chiesto di prendere la parola in sede di discussione delle linee programmatiche perché questo è il punto di partenza, lo start-up di questa nuova avventura consiliare in cui ciascuno di noi sarà chiamato a contribuire nel rispetto dei ruoli assegnatoci dall'elettorato alla crescita della nostra comunità. Intendo, quindi, in questo momento comunicare a ciascuno di voi, soprattutto ai cittadini, e consegnare ai verbali di seduta lo spirito con cui intendo svolgere il ruolo che tantissimi concittadini mi hanno assegnato con la loro fiducia e con il loro affetto.

Sarà mia intenzione svolgere il ruolo di consigliere comunale di maggioranza con scrupolo e dedizione, rappresentando in quest'aula le istanze e le sollecitazioni dei cittadini con i quali costantemente intenderò confrontarmi. I temi della riqualificazione delle periferie, della riorganizzazione del welfare attraverso progetti innovativi che mettano quotidianamente in rete i soggetti interessati e ente locali, il tema dell'efficientamento del patrimonio di edilizia scolastica per una scuola a dimensione di bambino, del rilancio del nostro tessuto produttivo attraverso l'attrazione di nuovi investimenti, sono tutti temi presenti nel nostro programma amministrativo verso i quali personalmente intendo dare un contributo propositivo. Nello svolgimento del mio ruolo di consigliere Comunale non potrò e non vorrò prescindere dalle indicazioni dei cittadini che con il loro voto hanno espresso un giudizio e una fiducia chiara nei miei confronti, che almeno per quanto mi riguarda meritano attenzione e rispetto.

Per tali ragioni nel dichiarare il mio voto favorevole alle linee programmatiche confermo che sarò scrupolosa e attenta alla puntuale attuazione delle stesse per il bene della mia comunità. Chiudo augurando buon lavoro alla Giunta appena nominata, da parte mia ricoprirò con convinzione il ruolo di semplice consigliere comunale con la soddisfazione di aver contribuito in modo significativo all'affermazione di questa maggioranza, ma anche con la consapevolezza che quel ruolo sarà da me svolto con assoluta determinazione.

PRESIDENTE – Passo la parola al consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Innanzitutto c'è la dichiarazione da parte dei consiglieri comunali e della lista Solidarietà Lavoro e Democrazia che designano il sottoscritto quale capogruppo e quindi chiedo che questo venga inserito agli atti. Dopo che il Sindaco ha evidenziato quali sono le linee programmatiche del mandato 2016/2021, mi corre l'obbligo di aggiungere qualcosa. Così come d'altra

parte questa esperienza è stata vissuta direttamente dal sottoscritto e dall'oggi assessore Oronzo Valzano, allora Sindaco, sicuramente non può prescindere, caro Sindaco, l'attuazione del programma da una partecipazione e da un impegno da parte del personale.

Noi purtroppo rispetto a quando abbiamo iniziato tanti anni fa con fortune diverse, altalenanti, io sono rimasto un modesto Avvocato, tu hai seduto anche scranni parlamentari, allora avevamo 103 dipendenti. Oggi meno della metà. Con obiettivamente motivazioni diverse perché anche lì occorre dire che c'è una età media abbastanza elevata in tutti i nostri dipendenti comunali. Occorre motivarli e essere rigorosi. Alle otto e mezza si arriva in ufficio e devono prendere esempio dal mio caro amico dottore Visconti, il quale arriva alle sette e mezzo e inizia a lavorare. Alle otto e mezzo devono essere in ufficio, devono lavorare e devono produrre, perché il primo punto del quale si parla è il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Anche perché abbiamo visto... Le persone qui presenti solo per il fatto di essere qui vuol dire che tengono tantissimo al nostro Comune. Sicuramente non è che tutti i dipendenti non facciano il proprio dovere, anzi, però bisogna essere rigorosi e attenti. Chi ritiene di poter arrivare quando vuole questo deve dimenticarlo, perché tante cose non siamo riusciti in alcuni momenti a realizzarle insieme al Sindaco Oronzo Valzano perché provavamo tanta tanta difficoltà da parte della macchina amministrativa. Questo è un auspicio che faccio a tutta l'amministrazione, al Sindaco, perché ci sono tantissime cose che sicuramente la nostra amministrazione riuscirà a realizzare. Ci sono delle idee che sapremo mettere in atto.

Non posso che condividere tutto quanto detto dal Sindaco poco fa, però vorrei ricordare a qualcuno che non siamo più in campagna elettorale. La gente perché ha dovuto votarci? Perché? Siamo andati dalle persone a obbligarli a votarci? Io non avevo proprio intenzione di aprire questa parentesi polemica. Perché dovuto votarci? Hanno scelto di votarci. Per quale motivo avrebbero dovuto votarci? Siamo andati a minacciare? Lo abbiamo fatto dicendo: guarda che se non mi voti io non passo e non ti visito? Abbiamo fatto questo? Non credo proprio! Se la gente ha inteso votare questa maggioranza lo ha fatto in maniera libera e chiara, perché nessuno è andato dalle persone a chiedere il voto con qualche mezzo di ricatto. Se avete queste notizie qui c'è il maresciallo dei Carabinieri, si parla e ci mette sotto processo se qualcuno lo ha fatto. Se qualcuno lo ha fatto, consigliere Miglietta, lei in questo momento riveste il ruolo di consigliere comunale, c'è il comandante dei Carabinieri, se noi abbiamo obbligato con la forza qualcuno a votarci lei va dal Comandante dei Carabinieri. Diversamente le consiglio una cosa, piano terra della Procura. Io rispondo a quello che è stato detto. Dietro quella scala bella c'è il ruolo generale. Consigliere Perrone, quando lei ha parlato io non l'ho interrotta. Penso di essere una persona educata. Potrò anche dire delle corbellerie, chiederà la parola e potrà essere autorizzato a parlare. O ci si rende conto di quello che si dice, oppure... Perché nel momento in cui viene detto "hanno dovuto votarvi" io non capisco per quale motivo si usano queste parole. Abbiamo obbligato? Abbiamo estorto il voto? Lo abbiamo fatto perché dovevano farlo perché hanno timore nei nostri confronti? Abbiamo promesso qualcosa? Il consigliere Miglietta può... ripeto, piano terra, scala, ruolo generale, così arriva direttamente in Procura! Se va ai Carabinieri, i Carabinieri devono trasmetterlo. E ringrazio la presenza del Maresciallo che ha saputo gestire in maniera esemplare anche momenti molto difficili durante la campagna elettorale. E di questo dobbiamo essere grati perché alcuni momenti della campagna elettorale stavano prendendo delle strade un po' particolari. E l'intervento immediato, pacato del nostro Comandante forse ha scongiurato qualche situazione che poteva essere sgradevole. La ringrazio, Comandante, a nome personale e a nome di tutto il gruppo e la maggioranza che in questo momento mi onore di rappresentare.

Auguro al mio Sindaco e a tutti gli assessori buon lavoro. Sicuramente sapranno tener fede di quanto qui è stato evidenziato e un grande in bocca al lupo al mio caro amico Alessandro Capodiecì che sarà sicuramente bravissimo a svolgere questo ruolo prestigioso e di grande importanza.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERA MANCA – Devo dire che intendevo cominciare questo mio intervento in maniera diversa, ma non posso sorvolare su quello che è stato appena detto dal capogruppo Renna. Non posso sorvolare sul rammarico che ha generato in tutti noi intanto per l'attacco gratuito ai dipendenti

comunali. Sinceramente voi più di noi conoscete le abitudini dei dipendenti comunali, ma non credo sia questo il primo Consiglio comunale dell'amministrazione Taurino il luogo per bacchettare i dipendenti comunali. Se qualcosa di questo tipo è successa si sarebbe dovuta fare prima. Ci troviamo spaesati nelle considerazioni fatte sui dipendenti comunali che arriverebbero in ritardo. Chi, come, quando, non sono questi argomenti del primo Consiglio comunale. Questo è vostro e nostro dovere di vigilare in futuro.

Così come anche per l'attacco gratuito a quanto è stato detto dal nostro capogruppo Miglietta. Si vogliono mettere in bocca a Miglietta delle parole che non ha mai detto. Quello che ha detto è scritto agli atti, l'ha consegnato, non si è parlato di ricatti, non si è parlato di altre cose che Renna ha enucleato, per cui davvero qui stiamo distorcendo la realtà, le parole. In campagna elettorale questo ancora ancora si può fare, ma in un Consiglio comunale dove ci sono le registrazioni no. Le parole lasciano un segno e come ha detto lui, e glielo rispedisco, ogni parola ha un peso e è registrata. Per cui cerca di mettere in bocca a Miglietta delle cose che non ha detto. Ma stendiamo un velo pietoso su questo pietoso, e mi prendo la responsabilità io...

CONSIGLIERE RENNA – Vediamo se è stato detto. Due volte l'ha detto, vi hanno dovuto votare.

CONSIGLIERA MANCA – Le parole le controlleremo dopo. Sto parlando, Presidente intervieni. Quando finisco replicherà. Io vorrei stendere un velo pietoso su quanto è stato detto nel pietoso intervento che mi ha preceduto e mi prendo le responsabilità di ciò che dico. Formulo davvero un in bocca al lupo a tutti i consiglieri comunali eletti, di maggioranza e di opposizione. In modo particolare giovani nuovi che sono stati eletti in questo Consiglio comunale davvero rinnovato per opera di quanto ha fatto la lista che ha vinto e per opera di quanto hanno fatto le liste che si sono opposte. Mi piace ricordarli uno a uno, Giuseppe Rampino, Cinzia Leone, Anna Maria Capodiecì, Laura Di Bella, Oronza Renna, Giacomo Fronzi, Elisa Elia e Antonio Miglietta. Con essi anche al Presidente del Consiglio comunale.

Un buon lavoro a tutti coloro che ci hanno sostenuto, che hanno sostenuto questo gruppo che siede qui oggi, ma che hanno sostenuto anche la maggioranza che ha vinto. Anche chi non è stato eletto ha fatto un grandissimo lavoro di proposta, di contenuti, di programma e io spero che questo lavoro continuino a farlo accanto a noi, perché noi siamo solo espressione della forza dei cittadini, di chi ci ha votato, di chi è stato candidato accanto a noi. Noi siamo espressione di tutto questo. Il buon lavoro va a noi che siamo stati eletti ma anche a tutti coloro che ci hanno votato e che sono stati candidati.

Io mi auspico e auguro a tutti gli eletti di lavorare davvero per le necessità della gente. Quelli veri, quelli reali, mai per interessi di parte, mai per le lobi, mai per un partito politico, mai per qualche persona singola. Ma davvero nell'interesse di tutti. Non è facile, è un compito difficile questo per un consigliere comunale, soprattutto per un consigliere comunale appena eletto, perché si viene spesso tirati per la giacchetta, perché ciascuno pensa che il proprio interesse sia quello di tutti. Invece magari sono solo interessi di pochi o del singolo. Riuscire a decifrare queste esigenze, fare in modo davvero di essere interpreti delle esigenze della collettività non è facile. Noi abbiamo un compito difficile, ma possiamo sicuramente farcela, insieme, in un rapporto sicuramente sempre dialettico tra maggioranza e opposizione. Ma possiamo farcela.

Auguro buon lavoro alla Giunta. La Giunta è l'organo esecutivo, l'organo di impulso, di azione politica vera dell'amministrazione, per cui va davvero un augurio rafforzato.

Devo dire questo, l'ho già scritto in altri contesti, sui quotidiani. Io credo che la vera forza di queste elezioni amministrative, non solo queste trepuzzine, siano state le donne. Le donne sono state le più votate, la cittadinanza, gli italiani hanno voluto votare donna, hanno voluto fidarsi delle donne. E devo dire, avevo nell'angolino della mia mente pensato che si potesse fare anche una Giunta tutta rosa, perché le donne sono state le più votate anche qui. Mi rendo conto che le logiche che poi portano un Sindaco a scegliere gli assessori non possono essere sempre quelle lineari, ma ci sono anche logiche diverse. Io spero che le logiche sia state genuine, ce ne renderemo conto sul campo di questo, però confesso che mi sarebbe piaciuto vedere una Giunta tutta rosa perché se lo sono meritate.

E poi ovviamente, per ultimo ma non da ultimo, auguri e buon lavoro al Sindaco, al quale mi lega un rapporto istituzionale ma non solo, un'amicizia di questa data. Non sei per la prima volta Sindaco di

questa città, ritorni. A me non piace nascondermi dietro le parole. Io spero sempre che un paese, una comunità sappia sempre guardare avanti, al futuro. Così non è stato questa volta. Trepuzzi ha voluto votare un Sindaco che è stato già Sindaco molti anni fa. Prendo atto di questo perché è giusto che sia così, è la democrazia. Ne prendo atto con serenità e sottolineo questo sostantivo. Serenità non solo perché il rispetto della volontà popolare e della democrazia deve essere sempre la bussola di una comunità, ma perché so di poter stare serena. So di poter stare serena perché comunque il Sindaco conosce la macchina amministrativa da molto tempo e l'esperienza è fondamentale, avere già le informazioni giuste è fondamentale. Non dover ricominciare ogni cinque anni è fondamentale. Così come devo dare atto che anche non da Sindaco hai saputo farti carico dei bisogni della nostra gente, della tua comunità.

Naturalmente devo dire che spesso non ho condiviso le modalità, gli strumenti, i metodi con cui lo hai fatto. Gli obiettivi spesso, ma altrimenti non staremmo tu da una parte e io dall'altra. Devo darti atto di questo e questo mi fa cominciare questa consiliatura con maggiore serenità. Proprio perché sei stato già Sindaco di questa città, proprio perché la conosci e conosci l'amministrazione comunale è chiaro che io da consigliere comunale e da consigliere provinciale ti chiedo qualcosa di più rispetto a quello che probabilmente avrei chiesto a un altro Sindaco. Abbiamo letto tutti le tue linee programmatiche. Ovviamente sono sempre un libro e una visione bellissima di tutti. Adesso dobbiamo metterle in pratica.

Allora io ti chiedo davvero di farti carico dei bisogni di tutti, non solo quelli che ti fermano per strada, non solo quelli che in ogni momento ti chiamano e chiedono la tua disponibilità, ma anche quelli che tu dovrai andare a cercare perché non sono usi a venire in Comune a chiedere. E ce ne sono tanti dei quali spesso noi tutti non conosciamo i bisogni. Dobbiamo cercare di capire quali sono i bisogni della gente. A farti carico dei giovani, delle eccellenze. Ce ne sono tantissimi che sono stati costretti a andare via per realizzare i propri sogni e tantissimi che sono già con le valige pronti a farlo. Allora io ti chiedo di farti carico di tutti loro, così come di farti carico della formazione delle coscienze dei giovanissimi, dei ragazzi e delle imprese, dei commercianti. Io voglio dare fiducia a questa amministrazione, ma stanno morendo, davvero. E allora io sogno un paese ricco anche dal punto di vista commerciale.

Hai parlato dello sport, della possibilità di una polisportiva. Non mi interessa sapere perché adesso mettiamo un punto e andiamo avanti il perché alcune cose non siano state fatte. Ti dico però fatti carico davvero, realizza quanto hai detto perché noi abbiamo degli impianti sportivi che gli altri non hanno e sono dei veri gioielli. Superiamo ogni ostacolo, il cuore di questi impianti può essere la piscina. Sappiamo tutti quanti problemi ci sono stati intorno a quella piscina, spesso anche di natura giuridica, risolviamoli insieme. Te lo dico con cognizione di causa considerato che la piscina è stata costruita dalla Provincia di Lecce. Le marine, le periferie non dimentichiamole. Io ti chiedo uno scatto di orgoglio del paese. Tu devi rappresentare lo scatto di orgoglio di questo paese, perché noi possiamo essere migliori degli altri. Non sono campanalista quando dico così. Noi abbiamo gli strumenti per essere migliori degli altri e dobbiamo esserlo.

In questo processo da consiglieri comunali noi e io da consigliere provinciale ovviamente saremo collaborativi. Le province non esistono. Aimè, esistono. Non sappiamo la fine di questo processo di trasformazione a cosa porterà, ma ci sono e sono titolari proprietarie di beni che a Trepuzzi interessano molto. Ricordavi l'Abbazia di Cerrate, voglio ricordare l'ex mercato dei fiori. Mettiamoci a lavorare insieme rapportandoci in maniera serena e collaborativa con la Provincia, con l'Unione dei Comuni, con la Regione. Cerchiamo di fare rete. Se lavorerete in questo modo noi saremo collaborativi, propositivi, saremo al tuo fianco nel sostenere delle scelte. Se così non sarà ovviamente da questa parte troverai un muro di chi si oppone a proposte e a provvedimenti che possano andare contro l'interesse dei cittadini, che possono ostacolare questo librare della cittadinanza che noi vogliamo.

Troverai un muro e un'opposizione durissima a ogni atto che vada contro i loro interessi. Ma questo lo sai, è nelle regole di questo Consiglio comunale, dei meccanismi di democrazia. Siamo certi che dicendoti questo, offrendo collaborazione ma dichiarando anche una ferma opposizione nel caso il programma non dovesse essere realizzato siamo certi di interpretato a pieno lo spirito della democrazia e la volontà dei cittadini di Trepuzzi che hanno votato sia noi che voi.

CONSIGLIERE RENNA – Per fatto personale, visto che diamo i voti e ci permettiamo...

CONSIGLIERE MIGLIETTA – Posso subito...

CONSIGLIERE RENNA – Consigliere Perrone, me l'ha data il Presidente la parola. Visto che siete molto appassionati e legati alle proprie professionalità, ci si permette di dare i voti...

CONSIGLIERA MANCA – (fuori microfono)

CONSIGLIERE RENNA – Stia zitta. Quando parlo io lei deve stare zitta. Poco fa mi ha detto così e io sono stato...

PRESIDENTE – Ordine per favore.

CONSIGLIERE RENNA – Consigliere Manca, stavo interloquendo e lei mi ha detto la stessa cosa. Stia zitta. I voti li dà a scuola.

CONSIGLIERA MANCA – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE RENNA – Io non do voti. Quando parlo lei deve stare zitta. Presidente, chiedo che quando parla qualsiasi consigliere non bisogna interromperlo.

PRESIDENTE – Per cortesia, consigliere Manca.

CONSIGLIERE PERRONE – (fuori microfono)

CONSIGLIERE RENNA – Adesso sto parlando io.

PRESIDENTE – Consigliere Perrone, facciamo finire il consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Io devo leggere quanto è stato prodotto agli atti dal consigliere Miglietta. Visto che il mio intervento è pietoso e visto che forse tutti quanti qui siamo come gli smemorati di Collennio, dopo due secondi non ricordiamo cosa è stato scritto. Permettetemi di leggere quello che è stato detto: “È bene sottolineare e ricordarlo sempre, tanto ci dice il risultato elettorale. Risultato che ci ha visti distanziati da chi ha vinto per pochi voti, con una netta differenza però, una differenza palpabile, ovvero che poco meno della metà dei cittadini ha voluto sceglierVi, mentre l'altra metà ha dovuto votarvi”. Ho finito.

CONSIGLIERE MIGLIETTA – Molto probabilmente intendo dire che l'altra metà non aveva scelto me. Molto probabilmente non aveva le stesse idee per le quali doveva votare e ha dovuto votarvi. Tutto qui.

PRESIDENTE – Silenzio in aula, per favore. Calmiamo gli animi e continuiamo in maniera tranquilla. Passo la parola al consigliere Giacomo Fronzi.

CONSIGLIERE FRONZI – Presidente, Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio, io vorrei fare un breve intervento di saluto che vorrebbe avere l'ambizione di essere preliminare, una premessa al lavoro che iniziamo a svolgere quest'oggi. Ringrazio la consigliere Manca per averci augurato buon lavoro, in particolare a noi che siamo qui per la prima volta. Non in quest'aula ma in qualità di consiglieri comunali. Credo che ci sia una evidenza dalla quale sia impossibile sfuggire, cioè la difficoltà, la complessità del momento storico nel quale viviamo. Credo che la solennità, la sacralità di questa assise, di questo contesto, debbano ora prevalere rispetto a qualsiasi forma di provocazione o di

polemica. Se volessimo usare un'espressione di un importante sociologo noi stiamo mettendo le mani negli ingranaggi della storia a partire da oggi. Potrebbe sembrarvi una espressione eccessivamente enfatica ma di fatto la storia con la esse maiuscola è la stratificazione, è l'accumulazione di tante storie più o meno grandi. È evidente che anche la nostra storia, quella di ciascuno di noi, che si intreccia insieme a quella di ciascuna di voi fa parte di questo ingranaggio più grande che è la storia con la esse maiuscola. Dobbiamo sentire la responsabilità e il peso della responsabilità che grava su ciascuno di voi della complessità di questo momento storico. Il Sindaco ha fatto riferimento nel suo discorso introduttivo ai fatti della Gran Bretagna. In effetti oggi più che mai sentiamo che una realtà storica, complessa come l'Europa e in qualche modo tutto l'Occidente, quindi anche il nostro paese, stanno cambiando con una accelerazione che le culture politiche fanno fatica a interpretare. In tutto ciò un peso notevolissimo l'ha giocato la crisi che dal 2008 attanaglia l'Occidente e non solo, che ha modificato la geografia sociale e economica di molti paesi e che in qualche modo ha modificato, dissestato le forme della democrazia. Questo quadro molto ampio non ci deve considerare irresponsabili o poco responsabili o poco toccati da questo stato delle cose. È evidente che come dei cerchi concentrici il cerchio più ampio che è quello della crisi internazionale ha delle ripercussioni su quelli più piccoli, fino a arrivare a ciascuno di noi.

È evidente che se questo è il quadro l'attenzione che ciascuno di noi dovrà dare al proprio ruolo, il peso che dovrà dare all'impegno da oggi in avanti dovrà essere dei più importanti.

Carlo Galli parlava di umanità casuale in riferimento ai cittadini, alle persone che pur non perdendo la propria dignità in un momento difficile, storico e economico hanno difficoltà a razionalizzare la situazione difficile nella quale vivono. Non riescono a dare una spiegazione razionale alla difficoltà della loro esistenza. Allora a questa umanità casuale credo che in particolar modo noi dovremmo guardare. È quello che storicamente la mia parte politica ha fatto, il mio partito ha fatto, ma il Centro – Sinistra in generale ha fatto e lo ha fatto anche qui nella nostra città con le amministrazioni che si sono succedute nel tempo. Questo passaggio di consegne nell'attenzione all'umanità casuale credo che debba essere al centro della programmazione dell'attività di questa amministrazione comunale e le linee programmatiche che ci ha esposto il Sindaco e che noi naturalmente condividiamo a pieno, anche perché sono il frutto della discussione nostra, preliminare, che ha dato vita al programma di governo che abbiamo discusso in campagna elettorale, quelle linee guida credo che in filigrana abbiano anche questo riferimento fondamentale. Questa umanità casuale dalla quale si parte per elaborare un progetto di progresso ampio, complessivo, ambizioso e innovativo come quello che abbiamo in mente e che sicuramente anche le opposizioni contribuiranno a realizzare.

Con questo io chiudo perché era un saluto e un intervento preliminare a quello che andremo a fare da oggi in poi. Rinnovo il saluto e l'augurio a ciascuno di voi e ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Noi stiamo affrontando l'ordine del giorno che riguarda la presentazione delle linee programmatiche, quindi io mi soffermo su questo. Sicuramente condivido le linee per come sono state scritte e spiegate dal Sindaco, perché sono espressione delle esigenze dei cittadini che abbiamo raccolto vivendo nel paese ma anche durante la campagna elettorale. È serviva a avvicinarci di più anche in maniera molto critica. Quello che però secondo me è stato omesso ma non perché è una mancanza di chi l'ha scritto, ma forse perché evidentemente non si può scrivere ancora e dovremmo scriverla insieme... Questo lo dico come cittadina perché io ho fresco lo status di essere cittadina di Trepuzzi. Cosa è stato omesso? La capacità di un ascolto effettivo, reale tra di noi. Quello che a me deluderebbe e che penso potrà deludermi è guardare nella stessa direzione, guardare gli stessi obiettivi ma non sapersi confrontare sugli strumenti per raggiungerli. E questo significherebbe una perdita per tutti noi.

Quello che credo è che la capacità di ascolto non sia il saluto formale, cordiale, il sorriso che possiamo farci dopo aver discusso l'uno verso l'altro, ma è la capacità di fermarci e ascoltare una persona che parla. Io questo già questa sera non l'ho visto. Io mi auguro che questo sia il punto di partenza perché siamo non solo consiglieri, ma quando uno parla non sta parlando per se stesso ma per un gruppo di

persone che ha creduto in noi e che rappresenta le istanze... o meglio le ha rappresentate non solo nella campagna elettorale, ma dovrà continuarle attraverso di noi. Quando uno di noi parla sta rappresentando dei cittadini. A meno che non svolgiamo bene la funzione e quindi rappresentiamo noi stessi... ma c'è un errore poi di base che dovrebbe portarci a riflettere.

Questa linea, questo punto secondo me dovremmo costruirlo insieme, quindi abbandonando quella sensazione di vincitori e vinti ma credendo che siamo qui per rappresentare un numero elevato di cittadini che ha creduto in noi, che ci fa sedere qui, che ci vede strumento di democrazia.

PRESIDENTE – Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – A scanso di equivoci, Presidente, ti rinnovo a nome mio personale e di tutto il gruppo le felicitazioni per la tua carica che sicuramente anche sotto la guida di un esperto sarà fatta nel migliore dei modi. Sicuramente tu sarai e dovrai essere superpartes. Questo a scanso di equivoci, visto che politicamente io avevo posto un problema. Naturalmente oggi è la natività di San Giovanni Battista, quindi urbi et orbi. Mi dispiace, ma questo non è per me un atteggiamento che posso continuare.

Oggi leggevo sul Quotidiano un'intervista e l'illustre politico diceva, per giustificare la sconfitta del suo candidato, che il popolo ha sempre ragione. Ma poi ne paga le conseguenze. Caro capogruppo, sottolinea questa frase. Questo era il Presidente Michele Emiliano, per spiegare la sconfitta di Marino a Brindisi. A me spetta il compito, cari consiglieri, a cui rinnovo gli auguri di una ottima consiliatura... Ricordo al Sindaco che le linee programmatiche non sono l'inizio della nuova campagna elettorale per le politiche del 2018. Quando leggo Unione dei Comuni del nord Salento, dare valore, mi dà l'impressione che questo organismo che ha una sua funzione, sicuramente nell'ambito delle amministrazioni comunali, lui l'abbia già individuato come uno degli organi o degli organismi per fare campagna elettorale. Mi fa piacere che nelle linee programmatiche al primo punto, cari cittadini, leggo: provvedere all'attuazione delle intese raggiunte e degli atti deliberativi adottati in ordine al processo di stabilizzazione della platea degli LSU che guarda caso dalla vecchia amministrazione in un certo senso era stata dimenticata. Non per tutti ma per molti. Quando noi abbiamo presentato il programma elettorale al primo punto noi avevamo messo la stabilizzazione degli LSU, perché mi sembra che questi nostri concittadini siano stati vessati, alcuni, dalla amministrazione passata. Poi si aggiunge il carico da 90 del capogruppo neo eletto che bacchetta in una maniera indecorosa gli impiegati comunali. Mi dispiace per gli impiegati comunali, ma forse noi avremmo fatto poco poco meglio. Prendetevi questa bacchettata e iniziate da domani per recuperare tutto quello che il capogruppo ha detto che non avete fatto in cinque anni. D'altronde non poteva dire altrimenti quando nelle linee programmatiche io leggo che bisogna rimodulare tutta la pianta organica. È vero che ci sono tanti pensionamenti, però è altrettanto vero che l'amministrazione passata era quella passata. Caro assessore con delega al personale, auguri, perché tu avrai una rognna enorme. Non solo, ma ti beccherai anche tutte le rimostranze della minoranza perché ho letto nella intenzione del Sindaco di allargare un po' queste professionalità. Allargare lo staff della segreteria. In una situazione che ci vede in una restrizione economica, in una situazione economica deficitaria, il Sindaco neo eletto che cosa fa? Prevede l'allargamento dello staff della segreteria, prevede la assegnazione di convenzione a alte professionalità. Sicuramente siccome lui è abituato a incidere sul bilancio del Comune, a appesantire ulteriormente queste casse esangui che poi vedremo come sono combinate.

Politicamente che cosa dobbiamo dire, caro assessore che mi stai di fronte. Non perché voglio dialogare con te, mi stai davanti. Politicamente qui abbiamo visto una presentazione della seconda linea programmatica. E chi l'ha fatta? Io non devo intervenire né devo essere l'Avvocato difensore. Qua ce ne sono tanti Avvocati, noi siamo medici. L'ha fatta la consigliere più votata della lista che ha vinto e ha fatto intendere chiaramente che starà al suo posto, ha contribuito pesantemente alla elezione di Giuseppe Taurino, sei stata penalizzata. Non dico che mi dispiace perché non lo posso dire, però è un dato di fatto. Se fossi una mia candidata direi che mi dispiace. Siccome sei una consigliere avversaria ne prendo atto che sei stata sacrificata sull'altare. Antonio Miglietta, che è più piccolo di me, non sa usare i

termini che erano in voga nella prima repubblica. È stato fatto con il manuale Cencelli, caro assessore Monte.

Voglio dire, noi come Giunta abbiamo il déjà vu. Non do molte colpe all'ex Presidente del Consiglio perché come Presidente del Consiglio, pur facendo parte delle maggioranze che dal 2001 in poi si sono succedute, ha avuto un ruolo marginale. Però non posso non sottolineare le colpe gravi dell'attuale vice Sindaco, nominato questa sera, dell'assessore ai lavori pubblici ex Sindaco assessore esterno, assessore alle politiche sociali. Politicamente questo è un restyling che sicuramente, cara consigliere Manca, non porterà niente di buono per questa città.

Tu non capisci perché è stato detto: sono stati costretti a votare. Te lo spiegheremo volta per volta, delibera per delibera, atto per atto, determina per determina, perché questo Comune è arrivato ai minimi termini e ha eletto il salvatore della patria. Auguri Sindaco, però hai perso. Hai perso perché tu in tutti i consessi trepuzzini, vicini, hai detto una frase che dimostra la tua megalomania: io vincerò con il 70%. Se prendo meno del 60% ho perso. Hai perso, però sei Sindaco di questa città. Noi ne prendiamo atto, faremo opposizione dura e per ogni anno, per ogni determina... ecco perché è importante che il Presidente del Consiglio prenda nota di quanto aveva detto il nostro capogruppo Miglietta. Che noi vogliamo sul nostro tavolo o sulla nostra email giornalmente tutte le determinazioni, tutte le delibere, tutti gli atti che questa amministrazione andrà a fare. E caro Massimo, non ti preoccupare, quando dici che qua ci sono tre medici. Noi grazie a Dio i pazienti li curiamo, però l'amministrazione nelle opere pubbliche da realizzare dice che amplierà il cimitero comunale. Queste sono cose serie.

I lavori pubblici all'Oronzo Valzano. Bisogna capire questa geografia della Giunta. Che dobbiamo dire? Poi abbiamo anche un'ammissione di colpa. Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza dei servizi sulla base del merito, "divieto di distribuzione di incentivi basati su automatismi". Significa che tutte le altre amministrazioni, compresa quella del Sindaco attuale, hanno fatto così. Fermo poi avere dalla Corte dei conti qualche ritorno di rimborso. E lo vedremo.

Poi dice un altro punto importante. Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare a personale interno. Perché a Trepuzzi concorsi se ne fanno pochi, quelli che si convocano vanno deserti o vanno annullati perché i concorrenti non hanno raggiunto il merito.

Cari cittadini, noi di On Accendi Trepuzzi abbiamo a cuore sicuramente le sorti di tutta la cittadinanza. E a questo proposito, e prego la Segretaria che non faccia come l'altra Segretaria, che si dimenticò di mettere agli atti le nostre affermazioni, noi rinunciamo a tutti i gettoni di presenza di questa consiliatura. Perché poi non vorrei che il dottore Bisconti mi mandasse la specifica che devo riscuotere per forza i gettoni di presenza. Il gruppo On Accendi Trepuzzi rinuncia. Questo è un piccolo gesto e questo vorrei chiedere alla maggioranza, alla Giunta nominata. Rinunciare all'indennità di carica! E mettere a disposizione del bilancio comunale nel fondo di solidarietà per le esigenze, come ha detto la consigliere Manca, perché ci sono famiglie che sono distrutte, che non hanno di che mangiare. E se non ci fosse la Caritas queste famiglie non saprebbero come fare. Io rinnovo questo appello al Sindaco, al Presidente del Consiglio, agli assessori perché la cittadinanza ha bisogno di un segnale, ha bisogno di un segnale di cambiamento, perché la continuità nel peggio che mi vedo costretto a sottolineare con questa Giunta. Naturalmente parlo sempre dal punto di vista politico, non personale, perché se no non sarei qui. La Giunta e gli assessori, il Presidente del Consiglio, devono venire incontro alle esigenze dei cittadini. E come noi abbiamo fatto questo piccolissimo passo... anche perché non abbiamo altre possibilità in quanto noi come minoranza abbiamo soltanto per Statuto il gettone di presenza. L'amministrazione Taurino vuole dare un segnale di discontinuità in questo senso per i bisogni di tutti i cittadini? Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore Chirinzi.

ASSESSORE CHIRINZI – Buonasera a tutti. Anche io desidero porgere il mio saluto al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Sindaco e al Presidente del Consiglio dei ragazzi, naturalmente agli assessori, ai consiglieri tutti, alle autorità militari presenti e naturalmente a tutti i nostri concittadini.

Io devo rivolgere un ringraziamento sentito al Sindaco per l'incarico che mi ha voluto affidare di vice Sindaco, una nomina che mi onora perché costituisce un riconoscimento politico alla mia persona e spero di corrispondere nei fatti alla fiducia e alla stima che mi è stata data continuando a impegnarmi quotidianamente al servizio della nostra comunità trepuzzina. Naturalmente devo ringraziare anche tutti quanti i nostri elettori che ci hanno voluto ancora una volta dimostrare la loro fiducia e l'hanno fatto senza forzatura alcuna. I risultati elettorali sono per noi ancora fonte di una emozione unica e esaltante, ma sono anche risultati che pesano e aumentano in maniera esponenziale le mie responsabilità future, a partire dalla carica che il Sindaco ha deciso di conferirmi. Tuttavia noi ora siamo i rappresentanti di una istituzione che deve amministrare e dobbiamo e vogliamo conquistare la fiducia di coloro che non ci hanno votato.

Signor Sindaco, quella di assumere la totale rappresentanza è un dovere, ma noi vogliamo trasformarla in una sfida e in un onore. Onore di poter andare quello che è stato il nostro risultato elettorale e lavorare con impegno per la cittadinanza tutta. In questo chiediamo il supporto fattivo di tutta l'opposizione.

Non nascondiamo che molti sono i problemi da risolvere, ma quella che lei ha costruito è una squadra forte e motivata, dove accanto all'esperienza di chi ha già amministrato si unisce l'entusiasmo e l'energia propositiva di persone nuove che non temerà il carico di lavoro. Quando parlo di squadra mi riferisco agli assessori e anche ai consiglieri delegati che ha nominato e nominerà, i quali non sono dei piccoli feudatari ma sono persone che sapranno lavorare in sinergia. Sono sicuro che la nostra Giunta saprà sempre prendere delle decisioni collegiali. Penso che sarà giusto venire in Consiglio comunale periodicamente a relazionare, ma farlo alla cittadinanza tutta sul nostro operato.

La significativa presenza della componente femminile e dei giovani in Consiglio comunale testimonia come Trepuzzi sia un paese moderno, aperto e maturo nel riconoscere alle donne e ai giovani un ruolo importante nelle istituzioni e non solo. Naturalmente non possiamo dimenticare i nostri candidati non eletti, anche a loro va il nostro ringraziamento perché hanno contribuito alla vittoria della nostra lista, perciò dovranno continuare a far parte della nostra squadra. Garantire la loro disponibilità e collaborare per raggiungere quelli obiettivi che ci siamo prefissati con il nostro programma di governo che questa sera andiamo a approvare.

Prima di concludere due brevi battute sull'intervento del consigliere Perrone. Per quanto riguarda gli LSU la precedente amministrazione aveva già iniziato gli atti per la stabilizzazione. Abbiamo avuto degli incontri con la Regione e il Ministero del Lavoro e le posso assicurare che si procede abbastanza celermente per raggiungere questo obiettivo. Per quanto riguarda il restyling abbiamo avuto occasione di parlarne cinque anni fa. Non viene fatto solo dalla parte di chi vince, perché non mi sembra che tu sia molto giovane per parlare di restyling. Detto questo, concludo, augurandomi che oggi sia un buongiorno di inizio per tutti, consiglieri chiamati a amministrare o a condurre una legittima opposizione. Tutto ciò per i nostri concittadini a cui deve essere rivolto il nostro lavoro in modo tale da rendere migliore questo nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – Volevo risparmiarmi questa appendice, ma mi hai proprio stuzzicato. Hai fatto una professione di fede e noi siccome siamo cattolici la accettiamo. Mi vede un po' perplesso il discorso amico nemico che tu rappresenti per la tua maggioranza. Volevo risparmiarti questa battuta però te la dico. Noi abbiamo fatto un abbonamento alle poltronissime per il dottore Chirinzi...

ASSESSORE CHIRINZI – (fuori microfono)

CONSIGLIERE PERRONE – Io sto sempre qui come te. E l'abbonamento al calcio me lo pago io. È inutile che parli di restyling perché tu insieme al Sindaco attuale, insieme a Oronzo Valzano, insieme a Lucia Caretto siete i responsabili morali e materiali. Perché qui non si è parlato di piscina distrutta, con una stima di danni fatta da un impiegato comunale due anni fa presso la caserma dei Carabinieri, che parlava di 500.000 euro di danni. Sono passati altri due anni, quindi la tua è colpa in vigilando, caro mio!

E questo verrà a galla perché tu insieme a Oronzo Valzano, insieme a Lucia Caretto, insieme all'assessore Monte siete i responsabili...

PRESIDENTE – Consigliere, si limiti a parlare del fatto personale. Questo non è fatto personale.

CONSIGLIERE PERRONE – Lui che ha avuto questo abbonamento alle poltronissime non dovrebbe parlare, né quella professione di fede ipocrita politicamente che ha fatto al Sindaco attuale, perché i discorsi politici sono noti a tutti. Lasciamo stare il restyling. Cercate di lavorare che noi faremo la nostra parte.

PRESIDENTE – Prego consigliere Valzano.

CONSIGLIERE VALZANO – Buonasera a tutti. Un mio brevissimo intervento innanzitutto per ringraziare il Sindaco Taurino per questo incarico conferito da assessore esterno, caro consigliere Perrone, che io ho accettato esattamente come ho accettato tutto quello che ho fatto in questa aula consiliare. Io ho fatto per nove anni il consigliere comunale, ho fatto il capogruppo di un importante gruppo politico di questa città, di questo sono orgoglioso. Poi ho fatto il Sindaco perché mi è stato chiesto di fare il Sindaco. Non sono mai andato a elemosinare alcun ché, lo dico a lei e lo dico anche a altri che probabilmente anche in campagna elettorale avrebbero dovuto avere un po' più di rispetto della figura del Sindaco che non è un segna posto. Il Sindaco non è mai un segna posto. Il Sindaco è il Sindaco perché viene votato dai cittadini, quindi non dare rispetto e dignità alle persone è un fatto che dovrebbe suscitare un po' di vergogna. A me la susciterebbe. Io non l'ho mai detto in campagna elettorale perché mi sembrava una caduta di stile incommentabile. Dato che in questa situazione si sta nuovamente parlando e si tirano fuori argomenti... io penso che oggi forse non sarebbe stato neanche il caso di tirare fuori, perché siamo qui a avviare una nuova esperienza di servizio alla nostra città. Tutti, ciascuno nel ruolo che i cittadini ci hanno assegnato. Il ruolo di maggioranza, di Sindaco, di Presidente del Consiglio che però è un ruolo del Consiglio comunale e il ruolo di consiglieri di opposizione. E dovremmo essere qua a confrontarci su questo e non a continuare una campagna elettorale che credo sia finita. Scusate la foga, perché io sono stato zitto, seduto al mio angolo senza dire nulla, ma mi pare che questa sera se ne siano dette troppe. Scusate lo sfogo.

Arrivo al mio incarico. Il mio incarico è un riconoscimento a un lavoro di questi cinque anni. Un lavoro che è stato fatto con grande sacrificio e che ha prodotto dei risultati, checché voi ne diciate. E sono dei risultati che io ho espresso e ho esternato in un incontro pubblico e che ho anche scritto, che sono lì, che io mi sarei aspettato per la mia dignità, ma anche per la vostra, che qualcuno fosse venuto da me a dire: Sindaco, confrontiamoci su queste cose che hai scritto perché noi abbiamo qualcosa da contraddirti. Ci saremmo seduti, come siamo seduti qui adesso, e ci saremmo confrontati. Avremmo parlato della piscina che io non ho nascosto e ho spiegato su quel documento quella situazione. Ma ho spiegato anche tante altre cose, ho spiegato come questa città in cinque anni ha intercettato 12 milioni di finanziamenti europei, regionali, ministeriali. Tutti spesi a beneficio della nostra città.

Se volete ne possiamo ancora parlare, ma a questo punto per una questione di curiosità reciproca. Ovviamente siamo fuori tempo massimo. Ho scritto tante altre cose, ho scritto degli istituti di partecipazione, consigliere Scappa. Abbiamo parlato delle consultazioni a cui lei ha partecipato tante volte. Ha partecipato tutta la città con le associazioni. Lo sapete questo. Ho parlato di tante altre cose, mi sarei aspettato un minimo di attenzione a quel documento. Non c'è stata. Ora siamo fuori tempo massimo perché è alcune venire qua gratuitamente, senza contraddittorio a parlare della precedente amministrazione. L'amministrazione vecchia è finita, adesso c'è una nuova che si propone di lavorare non in continuità, perché ogni Sindaco ha diritto alla discontinuità, perché ogni Sindaco ha le sue priorità, ha la sua sensibilità, ha i suoi programmi, quindi deve avere il diritto della discontinuità. Io sono qua, non ho elemosinato nessun posto, come non ho fatto in passato. Ce l'ho con lei come con altri che si sono riferiti a questo passaggio. Mi dispiace, non l'ho detto prima, ma anche in altri interventi di altri consiglieri di opposizione sono state dette delle cose che oggi non dovevano essere dette.

Concludo il mio intervento rinnovando il mio ringraziamento a Giuseppe Taurino, al Sindaco per la fiducia che mi ha accordato e sempre con spirito di servizio io cercherò di dare seguito a questo mandato di assessore.

PRESIDENTE – Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – Il pubblico stia calmo, se ha fretta se ne può andare. Io non penso che in tutta la campagna elettorale abbia usato mai questo termine. Poi mi fai capire come Giovanni Perrone, consigliere comunale uscente, potesse intervenire alla tua adunanza di fine mandato quando tu fai il manifesto Comune di Trepuzzi, ma non ci metti sotto il logo del partito. Se dici che io ho detto elemosinare, non è vero. Io ti sto dicendo che se tu dici manifesto Comune di Trepuzzi, il Sindaco Oronzo Valzano presenta il discorso di fine mandato etc. e ci metti il logo Lavoro, Solidarietà e democrazia io non devo intervenire perché è una cosa tua. Non è un incontro istituzionale tra il Sindaco e i consiglieri. Se dobbiamo stare alle regole stiamo alle regole. Io non ho detto che hai elemosinato. Naturalmente il manuale Cencelli il Sindaco lo conosce bene perché le sue origini sono quelle e ne ha fatto un buon uso.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passo la parola al Sindaco e specifico già da ora che non ci saranno repliche.

SINDACO – Ringrazio il Consiglio comunale del dibattito di questa sera, degli spunti che ha offerto per alcune riflessioni più articolate e approfondite. Ringrazio il contributo che ha dato la maggioranza alla discussione sulle linee programmatiche. Ringrazio l'opposizione per aver offerto in alcuni momenti degli spunti positivi e di riflessione. Le linee guida sono integrate dal programma elettorale che è il punto di partenza del patto con i cittadini e con la città. E nel programma elettorale sono inserite anche altre iniziative che danno il quadro più ampio e complessivo dell'azione di Governo per i prossimi anni. Azione di Governo di guida della mia città.

Il consigliere Perrone mi gratifica sempre della sua attenzione quasi ossessiva, perché vede già la mia proiezione futura alle prossime elezioni politiche e vedo già l'incubo di doversi ritrovare di nuovo a aprire un'altra macelleria per fare un comitato elettorale. Non cerco gli applausi, neanche le provocazioni, però rispondo in maniera dura al modo di fare politica che io ritengo o assolutamente non adeguato alle sedi istituzionali! Io non parlo urbi et orbi né ho vocazioni megalomane, ma ritengo che quando mi sono misurato con il consenso della mia città quello sia sempre arrivato puntuale, anche nei momenti di difficoltà complessivi del Centro – Sinistra che come si è ben visto in tutte le città d'Italia arretra e anche in provincia di Lecce. Trepuzzi non arretra, migliora il risultato elettorale delle elezioni del 2011 e dà alla lista da me guidata un risultato notevole in termini di consenso, di partecipazione e di entusiasmo che sono la base elettorale e emotiva da cui partire per un progetto politico di più ampia portata e larga visione.

La campagna elettorale è finita. Se ne vuoi aprire un'altra sei libero di farlo ma nelle sedi opportune. Questa è la discussione delle linee programmatiche di Governo, questa è una discussione libera e partecipata come libere e partecipate sono state le elezioni. Se c'è una cosa che io non amo in politica è l'ipocrisia. E l'ipocrisia è quando si scrive una cosa e la si interpreta in altro modo. Io sono stanco di sentire tutta la campagna elettorale dire una cosa e poi subito dopo dire plachiamo i toni. Il voto in questa città è stato libero, partecipato, che ha dato una chiara maggioranza al Centro – Sinistra e alla lista Solidarietà, Lavoro e Democrazia. Netto, chiaro, inequivocabile.

Ora, da quello bisogna partire nell'accettare di essere oggi opposizione per costruire domani un progetto di Governo. Quando esercito una funzione non la esercito per fare il salvatore della patria, ma perché mi hanno insegnato fin da ragazzo a avere il senso della responsabilità e a esercitare la funzione di dirigente politico soprattutto nei momenti di difficoltà, soprattutto quando si deve avere il coraggio di buttare il cuore avanti e di interpretare i sentimenti della propria parte politica e di farli lievitare e maturare. Io ho sentito il senso e il dovere della responsabilità politica di raccogliere l'appello del Centro – Sinistra a presentarmi a candidato Sindaco della mia città. L'ho fatto perché nel momento in

cui mi è stato chiesto lo ritenevo da parte mia un dovere e ritenevo anche opportuno un altro fatto. Se tanti traguardi politici ho raggiunto nella mia carriera politica l'ho fatto soprattutto con il consenso della mia città, per cui sentivo il dovere di ristabilire un patto, un'alleanza, che è fatto di rispetto e di programmi che diventano realtà e realizzano obiettivi e linee guida di Governo. Simona Manca mi ricordava di aver fatto il Sindaco e se i cittadini mi hanno rivoltato, consentitemi l'orgoglio di dire, vuol dire che ricordavano che l'ho fatto veramente bene.

Su qualcosa devo correggerti, perché la piscina fu finanziata da un programma della Provincia attraverso il credito sportivo con un mutuo al 50% a carico dei Comuni. Il Comune di Trepuzzi pagò la piscina comunale per la sua parte di competenza sotto gli indirizzi di un Governo di Centro – Sinistra di cui io ero il vice Presidente. Se tutti quelli impianti li ricordiamo come modelli e come momento in cui tutti quanti, anche in campagna elettorale, dicevamo che eravamo il punto di riferimento del nord Salento, con orgoglio posso dire che quelli interventi sono stati realizzati quando io ero Sindaco e quando ho rivestito anche altre funzioni di Governo in altri enti che hanno consentito il finanziamento di quelli interventi e la realizzazione degli stessi. E se oggi c'è un richiamo a una responsabilità politica di Governo per riportare quelli impianti all'antico splendore sarà mio compito e mio dovere farlo insieme alla Giunta che presiedo. Come ricordava Massimo Scarpa, per capire che cosa c'era tra quando si è realizzato e quando poi è venuto meno quell'impianto... e a proposito della dura opposizione e del "non ti faremo sconti", non li ho mai chiesti e onestamente non li avete mai fatti. Sono tante le volte in cui con il mio Avvocato ho dovuto varcare le soglie della Procura della Repubblica per i tanti esposti che mi sono stati fatti dal Centro – Destra senza mai ricevere un solo avviso di garanzia rispetto a quelli esposti che dimostravano la loro inconsistenza da un punto di vista delle accuse giuridiche e soprattutto da un punto di vista di ristabilire un punto di verità rispetto alla dialettica politica. Sconti non ne ho chiesti e se volete accomodarvi a continuare a fare esposti fatelo pure. Io non ho paura di governare e di farlo nell'interesse della mia città, perché di interessi personali io non ne ho mai avuti. Se oggi in maniera quasi populistica si citano i gettoni di presenza dei consiglieri comunali e si parla delle indennità degli amministratori, gli amministratori di questa città devolvono già gran parte della loro indennità per i vaucher con cui lavorano tante famiglie che sono nel bisogno. Lo hanno sempre fatto e lo continueremo a fare. Se poi tu vuoi abolire le indennità dei consiglieri comunali rivolgiti innanzitutto al tuo coordinatore provinciale di Forza Italia che in questi giorni è agli onori della cronaca per aver portato al massimo nella sua città, Carmiano, le indennità degli amministratori della sua parte politica.

Quando si fa una battaglia populistica priva del rispetto delle persone e priva della dignità dei ruoli che ognuno di noi svolge, io ti rivolgo un invito pubblico. Cerca di fare il consigliere comunale e non il risentito politico delle tue tante sconfitte politiche, perché quando si perde si deve avere il coraggio di dire "ho perso" e non dire che è colpa del modo di fare politica degli altri, perché quando io ho perso e ho perso alla Camera e alla Regione sono salito sul palco, ho ringraziato gli elettori, ho ringraziato la città e ho fatto gli auguri di buon lavoro e di buon governo a chi è stato più bravo di me a fare qualcosa che io forse non avevo capito. E non ho mai imputato responsabilità agli elettori perché il popolo è sovrano e il popolo sa come si vota. Quando faccio l'analisi del voto io faccio un'analisi in cui dico con chiarezza che il Centro – Sinistra ha perso le elezioni amministrative in Italia. Le ha perse perché ha perso la sintonia con il popolo. Noi le abbiamo vinte perché quella sintonia è ancora forte e partecipata. Quando discuteremo dei vari provvedimenti e quando si ironizza e si banalizza su alcune situazioni... cito una per tutte, il personale del Comune. Nell'analisi che io faccio per la realizzazione degli obiettivi di Governo individuo la carenza di alcune figure della struttura comunali, soprattutto di livello dirigenziale, che mancano per poter conseguire quelli obiettivi, non penso di dire una cosa che non esista. Per raggiungere gli obiettivi occorre avere una struttura burocratica all'altezza della situazione e noi ci dobbiamo preoccupare di attrezzarla, di dotarla e di consentire di avere gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi. Così come quando dico che i LSU devono essere stabilizzati come da intesa che la precedente amministrazione ha concluso con i sindacati e nelle sedi preposte nazionali e regionali, lo dico perché voglio ricordare ai presenti che noi nel 1997, per affrontare l'emergenza legata all'occupazione, avevamo una platea di lavoratori socialmente utili di più di 120 persone. Quelle 120 persone, il 70% ha già raggiunto o la piena stabilizzazione e occupazione o ha varcato già le soglie della pensione grazie al lavoro puntuale, organizzato, lungimirante che il gruppo dirigente del Centro –

Sinistra aveva allora fatto. E quando noi facemmo quella scelta ci fu detto da parte dell'opposizione che noi facevamo clientela, che creavamo aspettative, che illudevamo la gente per catturare consenso. Oggi mi fa piacere che per voi sia diventata anche quella una priorità e non una scelta solo di carattere elettorale.

Noi vogliamo un'opposizione propositiva con la quale confrontarsi sui temi. Mi piace l'appello che Elisa Elia ha rivolto dello svolgimento della funzione di consigliere comunale. E anche l'appello che ha rivolto Massimo Scarpa nel momento in cui sollecitava con puntualità alcune riflessioni sui temi e sulla proposta di Governo che è stata presentata questa sera. Sui temi e sulle cose noi ci confronteremo, perché la funzione istituzionale che svolgiamo è una funzione di primo piano. È una funzione che dà credibilità alla politica nel momento in cui la si esercita con responsabilità, con capacità e nell'interesse di tutti. E la sfida di questo gruppo dirigente è rendere credibile le istituzioni, facendole partecipare e rendendo la responsabilità dei cittadini al primo posto nell'azione di Governo. Se si ha un popolo responsabile che si esercita nell'arte di misurarsi con la responsabilità di Governo attraverso gli istituti di partecipazione noi avremo una responsabilità di Governo diffusa che diventa un fiore all'occhiello nell'azione dell'amministrazione comunale e delle istituzioni preposte a rendere accessibile a tutti la partecipazione alla vita comunale. E non sarà facile fare tutto questo in un momento sociale e economico preoccupante. E aggiungo politico, perché la partecipazione dei cittadini prima avveniva attraverso i canali tradizionali della vita pubblica attraverso i partiti. Oggi questo non è più possibile perché non ci sono più partiti organizzati e partiti che hanno una funzione di aggregare popolo e di fare massa critica. Oggi ci sono partiti spesso autoreferenziali e non c'è una cultura della partecipazione alla vita pubblica attraverso l'istituto dei partiti.

Rendere la vita del Consiglio comunale vicina ai cittadini e sentire la pressione, il senso, la voglia di partecipazione che in tutta questa campagna elettorale ha caratterizzato la partecipazione attiva dei cittadini è la responsabilità massima che come istituzioni siamo chiamati a svolgere, in particolare la funzione della presidenza del Consiglio comunale che deve attivare gli istituti della partecipazione. Ma anche quello dell'amministrazione comunale perché quando si diventa autoreferenziali si è esposti al dominio di pochi. Quando invece si diventa responsabili di un'azione di governo che è sotto il controllo dei cittadini si diventa sensibili alle istanze dei cittadini e alle istanze della partecipazione popolare. È questa la sfida che questo gruppo dirigente vuole portare avanti, è questo che è presente nelle linee guida.

L'augurio che faccio è che tutti i consiglieri comunali... e considero questo Consiglio comunale un riflesso lungo della campagna elettorale e quindi concedo a tutti il beneficio della buona fede, soprattutto a chi per la prima volta si è misurato in questo Consiglio comunale, di considerare questa una palestra di esercizio di intelligenza e di capacità critica non fine a se stessa, ma tesa a costruire un modello di Governo partecipato e coinvolgente. Io da parte mia non mi sottrarrò ai doveri e alle responsabilità che mi derivano dal ruolo che svolgo in un momento delicato per la nostra città. L'appello che rivolgerò dopo la lettura degli indirizzi di Governo sarà quello di chiamare alla responsabilità anche le altre istituzioni. Dalle forze di Polizia, agli istituti ecclesiastici, al mondo delle associazioni, a tutto ciò che fa diventare una città una comunità, che dà il senso della partecipazione. È una sfida alta e complessa. È la sfida con la quale mi voglio misurare nella mia nuova esperienza di Sindaco perché rispetto ai tempi in cui l'ho fatta erano altri gli strumenti con cui si ricorreva alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini.

Oggi quella sfida è ancora più alta e complessa e se penso all'Unione dei Comuni e a progetti di area strategica lo faccio perché ogni tanto nel tempo che ho, che non è molto, io mi metto a leggere le linee guida e gli indirizzi degli sviluppi e degli indirizzi che la Comunità Europea fa E che invito il consigliere Perrone a fare, che non sono certamente quelli che mi portano a pensare già alla prossima campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
CONTRARI - 2  
ASTENUTI – 3